

LA GIUSTIZIA

Una mamma telefona alla maestra dicendo che è sotto protezione della polizia e quindi dovrà andare in una struttura protetta con i due figli di cui uno piccolo e l'altro li a scuola perché il marito è dato di matto e minaccia tutti di morte, specialmente i figli, per punire la moglie di chissà quali colpe.

Non viene spontaneo pensare “ma perché non mettono il marito in una struttura protetta cioè in prigione e lasciano liberi gli altri di fare la loro vita tranquilla?”

Qui la storia diventa lunga.

La giustizia è un concetto astratto e quindi non possiamo pretendere più di tanto però alcune cose di buon senso si possono fare con poca spesa ma magari occorre un'altra leggina che va sopra alle altre centinaia di migliaia.

Un giudice che manda subito in galera per un bel po' il tipo, dopo che ha minacciato per dieci minuti e butta la chiave è una roba dell'altro mondo?

Non che tutte le donne poi vengono ammazzate ma ce ne sono tante che vivono nel terrore e non è un bel vivere; d'altra parte a far due minacce al giorno non te lo ordina il dottore e quindi uno, sapendo che va in galera subito, si regola meglio.

Se ci mettiamo a fare processi non ne usciamo più e se prendiamo la scusa che le carceri sono piene, ne ho viste un paio vuote bellissime vista mare. Basta una pitturata e per la pittura paghiamo noi proprio volentieri basta che ci tolgano dalla circolazione questa gente.

Della Giustizia se ne parla molto, specialmente di questi tempi dopo gli scandali sui giudici, e dopo riforme su riforme che però non hanno accorciato i tempi dei processi e non garantiscono nessuna giustizia.

Processi che durano venti o trent'anni servono solo a tirare la pensione a qualcuno o ad alimentare false speranze in chi è stato danneggiato o nei suoi eredi. Il tempo intanto passa veloce.

Perché non ci possiamo accontentare?

Perché in noi sorge un movimento istantaneo di ribellione di fronte a certe palesi ingiustizie e ci rendiamo conto della nostra impotenza ma anche della impotenza del sistema a migliorare.

No, no, vedrete che con un paio di nuove leggi già in parlamento, si sistema tutto.

Come al solito.... sperem

Mario Zanetta